



www.fusionesamoggia.it

# Costituente Valsamoggia



## Dopo le tensioni un avvio positivo, sono ottimista.

Con il progetto della fusione abbiamo intrapreso un percorso di riforma davvero nuovo, non ci sono precedenti di questo genere a livello comunale in Italia e molti occhi sono puntati su di noi in attesa di vederne gli esiti.

Per arrivare al completamento dello statuto abbiamo ora una tabella di marcia molto precisa. Vorremmo che entro il 30 ottobre 2013 il lavoro dell'Assemblea Costituente fosse completato e vorremmo che fosse davvero il frutto della collaborazione di tutti.

Uno statuto comunale è un po' come la carta costituzionale di una nazione, dovrebbe contenere indicazioni e concetti realmente condivisi. È importante che maggioranze e minoranze lavorino assieme su questa carta in modo che quando si arriverà alle prossime elezioni, chi avrà l'onore e l'onere di governare si ritrovi con un forte e innovativo strumento di riferimento.

Se sapremo fare un grande lavoro di concertazione tra le varie forze politiche e accogliere i contributi della società civile, lo statuto diventerà come un faro al servizio della comunità e delle prossime amministrazioni.

L'avvio è stato certamente incoraggiante, dopo le tensioni del percorso che ha condotto al referendum, il clima della prima Assemblea ha visto distensione e impegno al dialogo. Confido che questa possa essere l'atmosfera che caratterizzerà i prossimi mesi di lavoro e come Presidente tutto il mio impegno sarà indirizzato a sostenere questo obiettivo. Il mio più sincero augurio di buon lavoro a tutti.

### Augusto Casini Ropa

Sindaco di Savigno - Presidente Unione di Comuni Valle del Samoggia - Presidente dell'Assemblea Costituente

## Al lavoro l'assemblea costituente del comune di Valsamoggia

La finalità dell'Assemblea è la redazione e approvazione dello Statuto del Comune di Valsamoggia partendo dai criteri generali e dai principi contenuti nello studio di fattibilità per la fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno approvato dai rispettivi Consigli. Ha anche il compito di redigere ed approvare i regolamenti a disciplina del funzionamento dei Municipi e di altri istituti di partecipazione.

### Chi partecipa

È composta dalla totalità dei membri dei consigli comunali così come erano formati alla data di pubblicazione della legge regionale, quindi dai Sindaci e Consiglieri di maggioranza e minoranza eletti nei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno. A questi si aggiungono ventiquattro membri individuati per designazione dei capigruppo consiliari. La designazione è stata confermata dall'Assemblea nel corso della sua prima seduta.

### Come opera l'Assemblea

L'Assemblea valuta le proposte presentate dai suoi componenti e forma delle Commissioni di approfondimento per analizzare con cura le proposte più interessanti. Al termine del lavoro di analisi, approva quanto presentato dalle Commissioni.

Nel corso della prima seduta l'Assemblea ha nominato un ufficio di Presidenza composto da quattro membri, oltre il Presidente dell'Unione, membro di diritto, che ne dirige e coordina i lavori. I quattro membri sono stati designati dalla maggioranza e dalla minoranza, in ragione di due ciascuno.

Nel corso della prima seduta, l'Assemblea ha nominato anche un vice presidente. L'ufficio di presidenza adotta le proprie decisioni con la presenza minima di almeno tre componenti. Le decisioni vengono sempre adottate collegialmente ed

Iniziato il lavoro di preparazione dello statuto del nuovo comune unico, l'assemblea costituente si occuperà della sua redazione e concluderà l'attività entro ottobre 2013. Vediamo come opererà.

a maggioranza dei presenti. L'Assemblea si riunisce in sede referente o in sede deliberante. Nel primo caso svolge attività istruttorie, propositive e consultive. Non è previsto un numero legale per la validità dell'Assemblea in sede referente,

essendo principalmente convocata per raccogliere informazioni e svolgere dibattiti. In sede deliberante, invece, l'Assemblea adotta le proposte già discusse e pronte per la votazione. In prima convocazione, delibera con la maggio-



Nelle immagini alcuni momenti della seduta di insediamento dell'Assemblea

ranza più uno del totale dei membri assegnati. In seconda convocazione, l'Assemblea delibera con la maggioranza semplice dei presenti.

### Trasparenza dei lavori

Le sedute sono pubbliche e la presenza del pubblico è consentita e disciplinata sulla base delle norme che solitamente si utilizzano per l'attività dei Consigli Comunali. I lavori dell'Assemblea possono essere resi pubblici anche attraverso

l'impiego di tecnologie informatiche e telematiche. Le sedute saranno registrate mediante supporto audio e video, avente valore di testimonianza di quanto accaduto e dichiarato.

### Le commissioni

All'interno dell'Assemblea sono istituite due Commissioni di approfondimento sui seguenti temi: Commissione Statuto, che si occupa della redazione dei principi generali; Commissione Decentramento, che si occupa dei Municipi e del sistema di partecipazione. Ogni commissione nomina nella prima seduta un presidente e un vicepresidente. La Commissione si esprime mediante un verbale che riassume la posizione dei componenti e, a maggioranza dei presenti, esprime una motivazione sintetica sui temi trattati. La Commissione può convocare funzionari ed esperti per avere migliori informazioni e acquisire, di sua iniziativa, contributi in forma scritta o di audizione, delle associazioni.

### Partecipazione

Associazioni di volontariato, di categoria o altre rappresentative del territorio possono, a richiesta, essere ammesse ai lavori delle Commissioni. Tali soggetti possono produrre proposte e osservazioni in forma scritta e indirizzate al Presidente di Commissione.

La Commissione si dota di strumenti di partecipazione rivolti alla cittadinanza, attraverso l'uso di piattaforme informatiche e telematiche per la condivisione di strumenti e interventi.

### Comitato Scientifico

Infine è istituito un Comitato Scientifico composto da esperti in materie giuridiche ed amministrative appartenenti alla sfera universitaria o pubblica o privata. L'ufficio di presidenza ne determina i componenti su indicazione dell'Assemblea. Il Comitato Scientifico esprimerà pareri e proposte indirizzate al Presidente dell'Assemblea.



# Statuto: il lavoro è aperto a cittadini, imprese e associazioni

Lo statuto amministrativo è il documento che stabilisce l'ordinamento generale del Comune. Si tratta di una vera e propria carta fondativa espressa dalla comunità che, pur rimanendo subordinato alla Costituzione italiana e al Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, partecipa alla costruzione dello spazio di autonomia della comunità previsto dalla Carta Europea delle Autonomie Locali approvata a Strasburgo.

Nello statuto vengono riportati il funzionamento degli organi di governo e le modalità di partecipazione dei cittadini, le forme di collaborazione tra il comune e altri enti, l'organizzazione degli uffici, ecc.

Scrivere lo statuto del comune di Valsamoggia non significa quindi partire da un foglio bianco, ma da una traccia che deriva da quanto previsto dalle normative nazionali. L'Assemblea e le sue Commissioni potranno però intervenire su molti aspetti. Nel nostro caso, saranno di particolare interesse i meccanismi di gestione dell'attività dei municipi. In questo ambito il lavoro parte da quanto progettato attraverso lo Studio di Fattibilità di SPISA, ma esistono margini per cercare di rendere i municipi un efficace mezzo di rappresentanza e connessione con il territorio, riducendo gli elementi burocratici e dando ai residenti appropriati canali di collegamento con l'amministrazione.

Il processo di stesura dello statuto è aperto ai contributi esterni che

L'attività di redazione dello statuto del comune di Valsamoggia prevede la possibilità per tutti di sottoporre all'Assemblea Costituente idee suggerimenti, proposte, indicazioni. Obiettivo: la stesura di una carta fondativa efficace, moderna e ampiamente condivisa.

i cittadini, le associazioni, le forze vitali del territorio, potranno presentare all'Assemblea Costituente. All'ufficio di presidenza possono infatti essere inviati documenti o presentate richieste di audizione. Già in occasione del primo incontro delle Commissioni, svoltosi l'11 giugno, queste hanno potuto ricevere materiali provenienti da due gruppi di lavoro di cittadini: una proposta concernente idee collegate al tema "Smart City" e una riguardante la gestione del territorio e delle sue risorse. A chiunque volesse partecipare con un proprio contributo va ricordato che lo statuto è un documento nel quale vengono sanciti principi generali, mentre non si presta ad essere utilizzato per indicare azioni precise o specifici progetti attuativi. Normalmente, nello statuto si collocano concetti di base, principi, dichiarazioni politiche generali e ampiamente condivisibili, mentre le azioni, gli strumenti, le politiche di dettaglio, sono successivamente affidati a documenti attuativi.

I contributi indirizzati all'Assemblea potranno essere consegnati presso la sede dell'Unione di Comuni o inviati all'indirizzo email:

[costituente@unionesamoggia.bo.it](mailto:costituente@unionesamoggia.bo.it)

avendo cura di indicare il proponente e i dati per essere ricontattati dalla segreteria dell'Assemblea Costituente.



Un momento di lavoro dell'Assemblea Costituente nella sua forma plenaria



## I gruppi di lavoro



## Il nuovo bilancio

Milena Zanna



Il gruppo di lavoro area economica è formato dai responsabili degli uffici finanziari dei 5 Comuni. Le linee di indirizzo per la costruzione del bilancio unico 2014 sono state delineate dagli assessori al bilancio dei 5 Comuni. Si è partiti dall'analisi e raccolta dei dati economici finanziari desunti dai conti consuntivi 2012. I bilanci dei 5 comuni riflettono la situazione locale sia in termini di entrate che di spesa. Nel complesso sono ben strutturati ed equilibrati. La creazione di un bilancio unico passa attraverso lo studio e approfondimento delle diverse modalità di gestione dei servizi, l'analisi dei piani economici, e l'applicazione di nuovi regolamenti unici. I diversi tavoli tematici che sono stati istituiti hanno il compito di analizzare i vari servizi sia per quanto riguarda le modalità di erogazione, copertura dei costi e, soprattutto, lo studio di omogeneizzazione e miglioramento della qualità. La redazione del bilancio 2014 potrà avvenire solo al ter-

mine dei lavori di questi tavoli. Il confronto fra le diverse realtà permetterà di fare scelte oculate e migliorative della qualità degli stessi.

L'obiettivo primario che il comune unico si pone è diminuire la pressione fiscale, aumentare gli investimenti nei diversi municipi, semplificare l'accesso ai servizi, omogeneizzarli, specializzare il personale.

Il Comune di Valsamoggia disporrà di maggiori risorse economiche derivanti dai risparmi strutturali ottenuti attraverso l'abbattimento dei costi della burocrazia e di gestione oltre ai contributi statali quantificati in euro 998.393,00 annui per 10 anni e regionali di euro 705.000,00 annui per i primi 10 anni, 210.000,00 annui nei successivi 5 oltre a 300.000,00 euro annui in contro capitale per investimenti per i primi 3 anni. Queste risorse saranno impiegate per la creazione di nuovi servizi o miglioramenti degli stessi, omogeneizzazione delle aliquote e tariffe verso il basso così da alleggerire la pressione fiscale e per nuovi investimenti in opere pubbliche.

## Gli uffici tecnici

Alfredo Parini



L'attività relativa alla riorganizzazione degli uffici tecnici è partita dalla raccolta dei dati inerenti alle necessità dei vari Comuni attuali, che ha riguardato in particolare la ricognizione dell'impegno del personale degli Uffici Tecnici in relazione alle diverse linee di attività, il numero e il valore economico degli appalti e delle convenzioni esterne e la consistenza del patrimonio dei Comuni.

Questa ricognizione è stata effettuata in parte utilizzando le schede fornite dal consulente incaricato, in parte rivedendole e integrandole con i dati che, a parere dei componenti del Tavolo, risultavano funzionali ad una migliore conoscenza delle attività e dei carichi di lavoro.

Ciò ha permesso tra l'altro di avere una visione più ampia e puntuale delle consistenze e tipologie di immobili in proprietà, che ha consentito un approccio più concreto alla proposta di organizzazione dei servizi.

Successivamente sono state analizzate e discusse le linee di attività attribuite alle due aree tecniche ("Area Cura e Qualità del Territorio" e "Area Programmazione, Gestione e Sviluppo del Territorio") del costituendo Comune.

Da rilevare come la discussione si sia particolarmente concentrata sulla nuova funzione di Valorizzazione e Sviluppo del territorio in termini ambientali agricoli e turistici attribuita al Comune Unico, inizialmente individuata all'interno dell'area tecnica e

successivamente, per la sua forte valenza trasversale e di innovazione e strategicità, proposta come servizio di staff alla conferenza degli apicali presieduta dal Sindaco.

Attualmente è in corso l'analisi delle attività che sono precipuamente attribuite al servizio manutenzione, partendo dalle caratteristiche peculiari di ognuna secondo il principio condiviso nel tavolo politico-tecnico, ricercando la modalità più opportuna di svolgimento del servizio in termini qualitativi e non semplicemente in relazione alla convenienza dal punto di vista economico.

Attivati quattro gruppi di lavoro per affrontare la riorganizzazione dei servizi fondamentali



Alcune immagini che possono dare un'idea dell'organizzazione dei nuovi sportelli polifunzionali che saranno presenti nei municipi.





# Dove saranno le sedi

Nella costituzione del nuovo comune ha un grande rilievo l'organizzazione dei Municipi. Gli attuali sindaci hanno presentato una proposta che prevede il riutilizzo di locali esistenti, opportunamente riadattati, per assolvere a tutte le necessità del comune di Valsamoggia evitando di costruire nuove strutture.

## LA SEDE ISTITUZIONALE

Nel progetto attuale, la sede istituzionale e di rappresentanza del comune di Valsamoggia è prevista a Bazzano, presso l'attuale municipio. Si tratta di una scelta ispirata da considerazioni logistiche e all'importanza storica di questo centro come capoluogo dell'area e centro di riferimento per molte attività della vallata.

## LA SEDE OPERATIVA

Per gli uffici operativi, si sta preparando invece una soluzione ar-

tiolata in due tempi. In una prima fase, saranno sistemati presso gli attuali municipi di Crespellano e di Bazzano in attesa della disponibilità della sede definitiva che sarà presso le attuali scuole elementari di Crespellano. Una volta ultimate le nuove scuole, in corso di costruzione, l'edificio delle attuali elementari sarà ristrutturato per accogliere gli uffici tecnici e il back-office del nuovo comune.

## LA POLIZIA MUNICIPALE

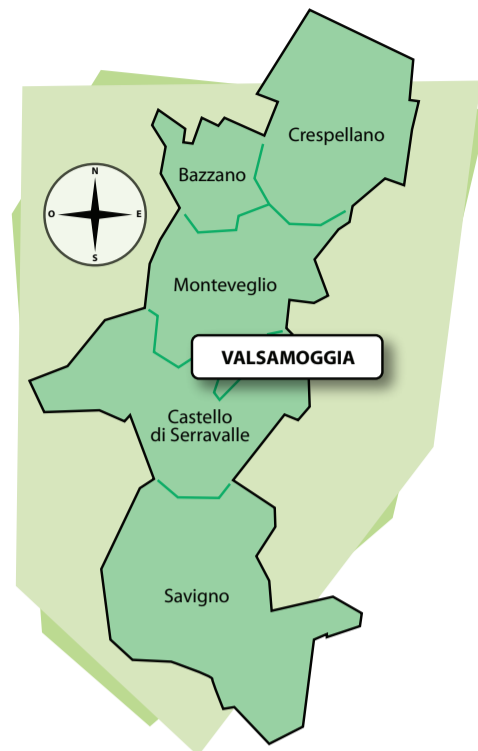
Per quanto riguarda il comando e la sede logistica della Polizia Municipale, il luogo designato è Monteveglio, dove esistono edifici adeguati e dove il comando avrà una posizione centrale rispetto al territorio. Monteveglio è inoltre l'unico comune, tra quelli coinvolti nella fusione, che non dispone di un presidio di pubblica sicurezza sul proprio territorio e la presenza della Polizia Municipale potrebbe

La proposta prevede la sede istituzionale a Bazzano e gli uffici tecnico amministrativi negli attuali locali di Crespellano

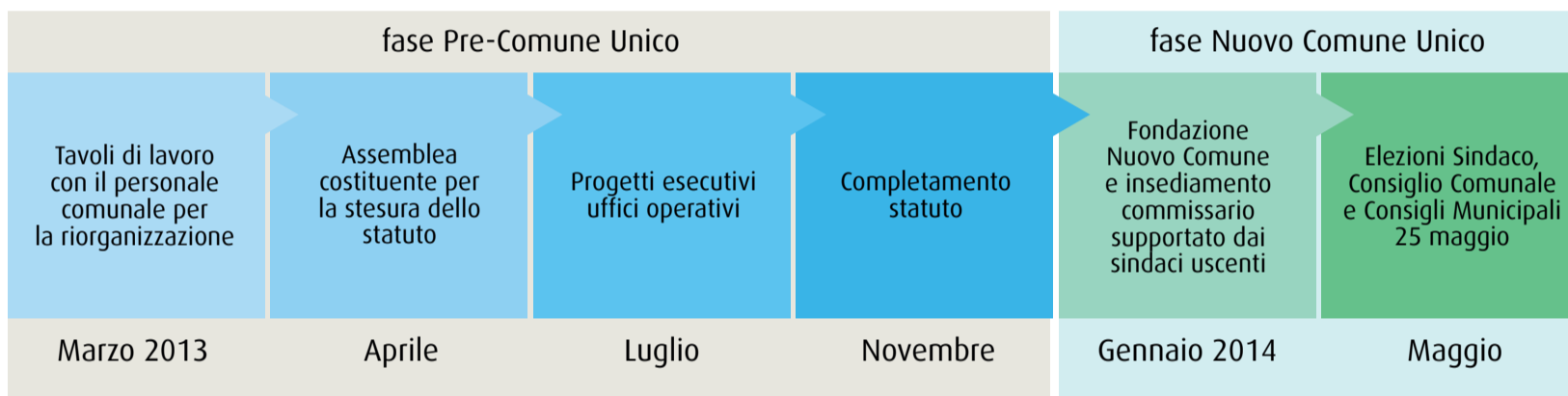
ovviare in parte a questa mancanza. Rimarrà comunque attivo anche l'ufficio di Castello di Serravalle.

## AGRICOLTURA E TURISMO

È probabile che alcune funzioni specifiche, in particolare quelle relative al turismo e all'agricoltura, possano essere collocate presso Savigno o Castello di Serravalle in ragione della specifica vocazione di queste zone.



## Il percorso: si vota il 25 maggio 2014



## Sportelli del cittadino

Daniele Ruscigno



Nello studio di fattibilità del nuovo Comune di Valsamoggia uno dei più importanti temi affrontati è stata la modalità di erogazione dei servizi alla cittadinanza. Il modello ricercato doveva avere due caratteristiche: servizi vicini ai territori e più facilmente fruibili. Per questo la scelta è stata quella

di mantenere l'accesso ai servizi esattamente dove sono ora, creando gli "Sportelli del Cittadino" nelle cinque municipalità attuali. In pratica il piano terra di ogni edificio diventerà la porta di accesso al Comune e lì verrà erogata la quasi totalità dei servizi alla popolazione: dal rilascio della carta di identità e i servizi demografici, al pagamento delle sanzioni della polizia municipale, all'iscrizione alla scuola e di tutti i servizi alla persona, ma anche la richiesta di informazioni o la presentazione di pratiche sui tributi e all'ufficio tecnico. Il cittadino non avrà bisogno di recarsi presso la sede "centrale" del comune unico se non per situazioni molto particolari come ad esempio la realizzazione di una nuova abitazione o l'apertura di una nuova impresa, perché per tutto il resto dei servizi sarà lo Sportello del Cittadino presente in ogni municipio a dare la risposta. Ed è proprio dell'organizzazione di questi sportelli e del settore affari generali che si sta occupando il tavolo di lavoro che coordinano con gli attuali responsabili e tutti i dipendenti comunali dei settori inte-

ressati - che ringrazio per il notevole e prezioso contributo che stanno dando alla progettazione - con una tempistica che prevede di arrivare ad essere pronti con gli operatori formati e le sedi riqualificate entro la fine dell'anno in corso. Vale la pena rimarcare tre grandi novità in questa nuova riorganizzazione. Innanzitutto non ci sarà più la necessità di correre tra i vari uffici alla ricerca del modulo o della procedura giusta: lo Sportello del Cittadino sarà il semplice sportello al quale richiedere tutti i servizi, uniformi su tutta la vallata e con gli stessi regolamenti e procedure. Inoltre ogni cittadino potrà recarsi in uno qualunque degli sportelli dei cinque municipi, indipendentemente dalla sua residenza. Sicuramente una bella semplificazione rispetto ad oggi. In secondo luogo la riorganizzazione del personale ci consentirà di aprire anche per qualche giorno alla settimana alcuni sportelli del cittadino nelle zone più lontane dai municipi che attualmente non dispongono di nessun ufficio pubblico. Stiamo lavorando infatti per realizzare due nuovi sportelli nelle frazioni di Calcara e Cà Bortolani che, con il nuovo comune, potranno avere quindi servizi più vicini rispetto ad ora. Infine con la Carta di Identità elettronica ed i Servizi On Line (alcuni già pronti) l'accesso ai servizi potrà essere completamente fruibile anche comodamente da casa o via internet, dimenticando per sempre code e richieste di permessi al lavoro per interagire con gli operatori comunali.



## Servizi alla persona

Elio Rigillo

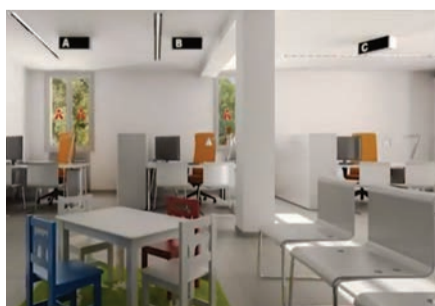
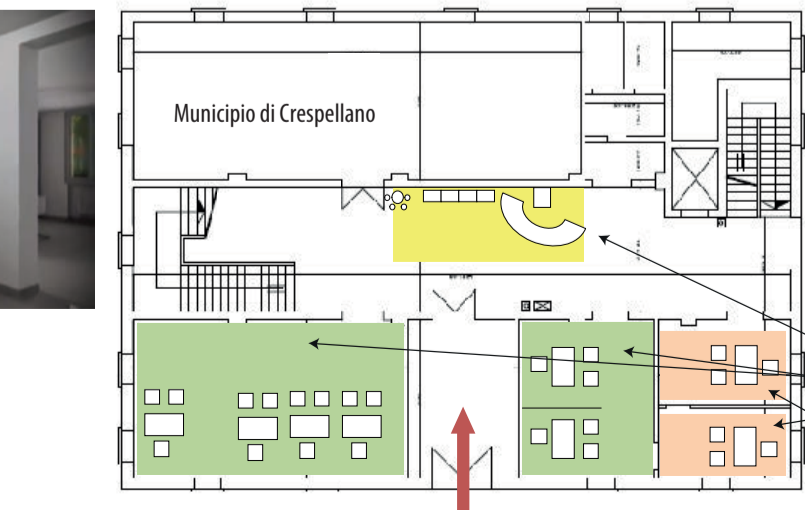


Tutti i settori del Comune sono importanti ma certo i servizi alla persona rappresentano una parte

fondamentale nella costruzione di un nuovo senso di appartenenza ad una comunità ampia, quella di Valsamoggia, con problematiche complesse che richiedono un'organizzazione articolata, preparata, attenta ai bisogni delle persone. Al tavolo di lavoro si sono analizzati: i servizi scolastici (mensa, pre e post scuola, trasporto, aiuto allo studio, i campi estivi), gli asili nido, la gestione degli alloggi popolari, dei servizi sociali, dei centri giovanili, della cultura (biblioteche, archivi, musei, scuola di musica, rassegne), dello sport, il rapporto con le associazioni. Si è tenuto conto della necessità di allargare il numero degli utenti (i bisogni sono crescenti) e quindi di allineare rette ed accessi ai servizi medesimi. Un lavoro intenso, impegnativo, che ha

coinvolto anzitutto i 5 responsabili dei servizi alla persona degli attuali 5 Comuni, con incontri settimanali sull'analisi e la riorganizzazione dei servizi, a partire dal mese di marzo, con periodi anche intensivi con più di un incontro a settimana. E quindi ha coinvolto tutto il personale (53 dipendenti) in 3 incontri (marzo, maggio, luglio), anche per "categoria" (autisti, amministrativi, personale dei servizi educativi e scolastici) e con schede di suggerimenti, questa modalità ha permesso alle amministrazioni di ricevere importanti spunti di riflessione e proposte organizzative.

I punti fermi sui quali si fa poi una proposta sono: mantenimento dei servizi attuali, adozione di rette che non aumentino la pressione fiscale sulla cittadinanza, aumento degli utenti serviti, crescita degli standard di qualità con uniformità rispetto ad un territorio vasto, misurazione dei risultati attesi e del gradimento dei servizi da parte della cittadinanza, valorizzazione delle professionalità interne all'amministrazione.

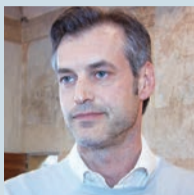


Accoglienza e attesa  
Area sportelli (6 post.)  
Sportelli tematici (2 post.) - altre prevedibili al piano sup.



## Il tavolo di presidenza

Maurizio Mazzoli



«Dopo l'esito stonato del referendum, cercare la (tardiva) partecipazione popolare attraverso la Costituente è stata una scelta buona, ma sinceramente obbligatoria. Ci sarebbe piaciuto, infatti, che questa stessa idea di condivisione ed informazione che oggi anima le amministrazioni uscenti fosse stata altrettanto presente, allorché la fusione è stata decisa a colpi di maggioranza.

Appoggiata ed ampiamente condivisa è stata la scelta di avvalersi, in questo nuovo percorso, di figure professionali di indubbio spessore: un Comitato scientifico valuterà la conformità giuridica della bozza di Statuto elaborata dalle Commissioni stralciando le eventuali norme illegittime e - cosa più importante - avrà il potere di modificare ed integrare tutte le questioni approvate non all'unanimità, deliberate od anche solo dibattute in Commissione, inviate e presentate al Presidente dell'Assemblea. Insomma, il lavoro dei giuristi non dovrà essere solo una mera formalità od un'operazione di facciata.

Peccato, invece, per l'occasione mancata di fare sedere negli attuali tavoli organizzativi anche rappresentanti delle minoranze e non solo i sindaci e assessori di maggioranza. Abbiamo comunque fatto ufficialmente richiesta che in ogni singolo Comune, in ogni seduta di consiglio aperta a Tutti, ci debba essere come O.D.G. "lo stato dei tavoli di lavoro di sindaci e assessori".

Nostro obiettivo sarà quello di vigilare e proporre, per far sì che vengano rispettate le comunità d'origine di ogni singolo ex Comune (proprio come pretende la legge nazionale), senza prevaricazioni e scelte che privilegino alcuni rispetto ad altri. Attualmente le proposte su sedi istituzionali, direzionali ed operative non vanno per niente in questa direzione. Auspichiamo però che sia un dibattito ancora aperto e non già precluso perché si abbia pari dignità, pari tutele e pari opportunità per migliorare la qualità di vita di Tutti i Cittadini. I lavori sono partiti, l'impegno e la responsabilità ci sono, anche se valuto che la scadenza tassativa dei lavori dell'assemblea costituente entro il 30 ottobre è troppo ravvicinata e si rischia di fare un lavoro parziale e non completo (studio di fattibilità della Spisa docet).

Quindi auguro a Tutti un buon lavoro, invitando i Cittadini, le Associazioni, le Imprese ad informarsi, proporre e partecipare. Costruiamo insieme il nostro futuro e parliamo oggi per avere voce ancora domani!

## Resta informato e partecipa



È in corso un processo importante, stiamo costruendo il nuovo comune unico Valsamoggia. Resta aggiornato e partecipa alle attività aperte a tutti.

[www.fusionesamoggia.it](http://www.fusionesamoggia.it)

## È nata la consulta dei giovani di Valsamoggia. Partecipa anche tu!

Le Amministrazioni comunali di Bazzano, Monteveglio, Savigno, Crespellano e Castello di Serravalle hanno ricevuto nelle scorse settimane una petizione per la creazione di una Consulta dei Giovani, aperta a tutti i residenti della Valsamoggia di età compresa tra i 16 e i 30 anni e hanno deciso di accogliere la richiesta ed istituirla.

La Consulta dei Giovani della Valsamoggia dovrà essere uno strumento di democrazia diretta per favorire la partecipazione dei giovani cittadini all'attività amministrativa e alle decisioni che riguardano le nostre comunità, in particolare in questo momento, alla fase di costituzione del nuovo comune di Valsamoggia che nascerà il 1 gennaio 2014 e in particolare:

- favorisce la partecipazione dei giovani alla fase costituente del nuovo comune della Valsamoggia, intervenendo con un ruolo propositivo e consultivo nella redazione del nuovo Statuto ed in generale nei lavori dell'Assemblea Costituente;
- promuove progetti, iniziative e dibattiti, direttamente o a mezzo delle strutture amministrative comunali;
- è base di partenza per l'inserimento nello Statuto del nuovo comune di un organismo permanente di rappresentanza dei giovani, nell'ottica dell'allargamento delle modalità di partecipazione diretta dei cittadini alle nuove istituzioni comunali;
- è strumento di conoscenza della realtà dei giovani e organismo propositivo e consultivo in merito alle politiche locali, in particolare quelle inerenti le tematiche giovanili.

La Consulta dei Giovani sarà completamente autogestita dai membri che vorranno farne parte e si autoconvocherà nei tempi e nei modi che saranno decisi nei primi incontri. Le Amministrazioni metteranno a disposizione i locali e la logistica necessaria allo svolgimento delle attività.

Tutte le ragazze ed i ragazzi interessati dovranno mandare una mail a

[consultagiovani@unionesamoggia.bo.it](mailto:consultagiovani@unionesamoggia.bo.it)

in modo da venire ricontattati per il primo incontro di insediamento.

Ti aspettiamo, non restare a guardare, vieni a dire la tua sulle decisioni che più ti riguardano da vicino!!

## Commissione decentramento

Nadia Bonora



Il riassetto istituzionale prefigura nuove forme e modalità di rappresentanza politica nei due livelli sia comunale che municipale. Il comune unico apre scenari che possono e devono aumentare la capacità di tutela delle realtà locali, degli interessi individuali e collettivi. Il legislatore prevede che il Comune derivato da fusione consenta la creazione di "adeguate forme di rappresentanza alle comunità di origine", i Municipi, forme di decentramento dei servizi e adeguate forme di partecipazione.

Lascia piena disponibilità sulla istituzione dei Municipi e delle loro funzioni quale spazio di negoziazione aperto ai soggetti politici che realizzeranno il percorso di costituzione del nuovo Ente. Un dato importante è la possibilità di eleggere direttamente i membri del consiglio dei municipi. Un'occasione per ripensare in modo nuovo il territorio e le persone che lo abitano e al coinvolgimento dei cittadini nel governo e nelle scelte.

**I compiti della Commissione decentramento.** Partecipazione e Decentramento sono le due parole chiave sulle quali si incentra il lavoro della Commissione Decentramento per contribuire alla elaborazione di un Statuto in cui siano istituiti i Municipi, la loro regolamentazione, la funzione, le competenze e le modalità di partecipazione popolare.

**Quali sono le problematiche aperte?** Pensare ad organi funzionali ad una comunità inclusiva e coinvolta nei processi decisionali, che siano il vero snodo della partecipazione, del decentramento e non la sommatoria degli ex. Comuni, in grado di pensare in modo integrato la rappresentanza e la gestione del nuovo Comune.

**Come ha deciso di lavorare la commissione?** A tre livelli: conoscitivo anche con approfondimenti, audizioni e discussione in forma plenaria ed aperta. I contenuti vertono sull'assetto istituzionale dei municipi, la composizione, le modalità di elezione, poteri e competenze; sulle forme di partecipazione e su quali tematiche: decisioni correnti, bilancio partecipato, processi decisionali, in particolare su scelte strategiche per il territorio... (si rimanda per questi aspetti, al materiale lasciati dal prof. Lewanski disponibile sul sito). I lavori della commissione sono verbalizzati e supportati tecnologicamente dal sito istituzionale dove sono depositati tutti i materiali di documentazione e di analisi.

**Cosa abbiamo fatto finora e cosa faremo.** Ad oggi si è costituito il gruppo della Presidenza formato dalla Presidente Nadia Bonora, dalla Vice Presidente Roberta Angiolini e dal Dirigente designato Daniele Rumpianesi per organizzare i lavori della Commissione. La Commissione si è riunita due volte, nella prima, a Crespellano, si è di fatto insediata e insieme si sono decise modalità, contenuti e il calendario degli incontri; la seconda, a Bazzano, ha ospitato il prof. Lewanski sul tema della partecipazione e della sua declinazione nel nuovo governo locale. I lavori proseguiranno nei quattro incontri di luglio con audizioni delle associazioni AUSER, Polisportive e Pro Loco per acquisire proposte e suggerimenti sulle questioni attinenti ai Municipi e alla partecipazione.

## Commissione statuto

Gianni Gamberini



Formata da trenta componenti, si è riunita per la prima volta il 28/5 a Monteveglio eleggendo presidente e vice presidente Gianni Gamberini ed Enrico Suffritti. Nella seconda seduta dell'11/6 si è stabilito un calendario di incontri settimanali da tenersi a Monteveglio.

Poiché i componenti della Commissione,

in vista di questa seduta, hanno potuto consultare e valutare diversi statuti comunali, raccolti e inviati loro dalla dr.ssa Maria Assunta Manco, segretaria della Commissione, si è scelto di seguire la traccia dello Statuto del Comune di Ledro, in provincia di Trento, comune nato nel 2010 dalla fusione di sei preesistenti Comuni, non escludendo, tuttavia, di poter attingere a contributi da altri Statuti. La Commissione ha poi costituito due gruppi di lavoro: un primo gruppo sui principi ispiratori ed i valori fondamentali, coordinato da Alessandro Baldini ed un secondo gruppo sull'identità territoriale, storica e culturale della Valle del Samoggia, coordinato da Antonio Penzo.

L'ANPI di Crespellano e le Leghe SPI di Crespellano e di Bazzano hanno chiesto di poter partecipare ai lavori della Commissione e, sin dal 13 giugno sono state ammesse e presenziano alle sedute con la possibilità di intervenire. L'orientamento della Commissione è quello di accettare simili richieste che pervenissero anche da altre associazioni, cosa che sta già avvenendo. Diverse associazioni del territorio hanno poi chiesto di poter presentare propri contributi alla Commissione e si è quindi stabilito di incontrarle in apposite audizioni. Già il 18 giugno si è tenuta perciò una prima audizione con il Gruppo di lavoro Smart-Valsamoggia-Bazzano, che ha presentato un ampio e approfondito documento sintetizzato in quattro articoli che propongono di inserire nello Statuto. Nella stessa data è stato fatto un secondo incontro col Gruppo Monteveglio Città di Transizione su una traccia di temi da loro proposti, messi a disposizione con la richiesta anche per questi, di inserimento. La Commissione approfondirà gli elementi portati alla sua attenzione, mentre ha suggerito che alcune delle proposte possano essere presentate anche alla Commissione Decentramento. In vista della seduta del 25 giugno, la dr.ssa Manco ha trasmesso ai componenti la Commissione una bozza di Statuto di tipo tecnico-normativo. In quella sede, il primo gruppo (principi ispiratori e valori fondanti) ha presentato il risultato del proprio lavoro, una bozza che è stata discussa e valutata dalla commissione, che vi ha apportato alcune modifiche. Il documento è stato valutato estremamente positivo, pur se integrabile da eventuali ulteriori contributi che derivassero da associazioni e gruppi, e preso come base per il testo che dovrà essere sottoposto all'Assemblea Costituente.

Nella seduta del 2 luglio, al momento in cui si scrive l'ultima svoltasi, il secondo gruppo ha portato alla discussione il proprio elaborato su "Identificazione territoriale, storica e culturale della Valle del Samoggia". Anche per questo documento la Commissione, ritenendolo estremamente valido, ha stabilito di utilizzarlo per i successivi avanzamenti del lavoro.